

**FRZ SRL**

Sede in PIAZZA MUNICIPIO SNC - FORMIA

Codice Fiscale 02796960595 , Partita Iva 02796960595

Iscrizione al Registro Imprese di FROSINONE-LATINA N. 02796960595 , N. REA 200065

Capitale Sociale Euro 600.000,00 interamente versato

**Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023****Parte iniziale****Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31.12.2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio sottoposto al vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 85.636,62,

arrotondato ad euro 85.637.

In base all'art.27 comma 3 del D.Lgs.127/91, la società FRZ SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto si tratta di società a sua volta partecipata al 100% da parte del Comune di Formia e del Comune di Ventotene.

**Settore attività**

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore della raccolta di rifiuti solidi non pericolosi

**Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente:

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente; di seguito si indicano i fatti di rilievo che hanno modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza è necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente:

1. l'avvenuto trasferimento, con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 02 febbraio 2024, al patrimonio immobiliare del Comune di Formia degli immobili individuati con Determinazione n. G13667 del 17 ottobre 2023, ai sensi della L.R. n. 70/89 e ss.mm.ii. Tale trasferimento ha riguardato la proprietà dell'area ex Enaoli, in via Santa Maria Cerquito, in cui è localizzato il CCR, nonché la sede operativa e amministrativa della Società, il che potrà consentire maggiori prospettive di investimento alla Società e soprattutto di sanare la situazione pregressa;
2. la necessità di un intervento drastico sulla gestione del personale comunale distaccato all'azienda sino al 31 marzo 2023. Tale intervento ha riguardato la messa in ferie di tutto il personale comunale sino al rientro presso il Comune di Formia, anche per evitare contenziosi e compensazioni che avrebbero potuto arrecare danni alla Società. Altresì,

nel corso dell'anno si è anche provveduto a far fruire delle ferie pregresse il personale aziendale che presentava numerose giornate di ferie non godute;

3. sempre nell'abito della gestione del personale, è stato rilevante e risolutivo l'aver effettuato n. 3 bandi per l'ottenimento di 2 graduatorie di operai di I e II livello (secondo le distribuzioni FISE ASSOAMBIENTE) oltre che per avere in organico un dipendente amministrativo, in modo da evitare il ricorso ad agenzie di somministrazione come fatto per tutto il 2022 con relativo aggravio di costi;
4. sono state, inoltre, espletate procedure interne di progressione, sia per i settori amministrativi che operativi, in modo da assestare correttamente quanto previsto nei piani di fabbisogno del personale mai posti in essere;
5. la prosecuzione del percorso di sostituzione del parco mezzi aziendale, in attesa di una completa rivisitazione dello stesso;
6. l'incremento delle vendite e dei servizi, con particolare riferimento alla cessione del vetro che presenta un incremento delle vendite al di fuori del sistema Conai con conseguente aumento di fatturato per l'anno in corso pari ad euro 95.394, oltre a circa euro 14.000 di risparmi nei trasporti del materiale che nell'anno in corso è stato prelevato direttamente presso il CCR dagli impianti di destinazione. Inoltre, si è registrato un miglioramento della qualità degli altri materiali da RD ceduti ai Consorzi Conai, in primis degli imballaggi in plastica con un incremento di fatturato pari ad euro 164.424;
7. l'individuazione e la risoluzione di una situazione di rischio non precedentemente evidenziata, che era rappresentata dalla non corretta gestione del rifiuto indifferenziato EER 200301. La Società era stata esposta a rischi sia di tipo penale che amministrativo conseguentemente ad una errata scelta dell'impianto di destinazione di tale tipologia di rifiuto nonché per l'assenza di un contratto in essere con la società individuata per tali conferimenti, che era la CSA di Castelforte. Con un intervento risolutivo e immediato, avvenuto subito dopo l'insediamento del sottoscritto AU, si è provveduto ad affidamento secondo le norme vigenti con contratto ai sensi di legge e tale scelta e attività posta in essere sono state confermate come corrette dal TAR di Latina, che ha anche trasmesso alla Procura di Cassino e alla Corte dei Conti i documenti relativi alle precedenti gestioni.

## Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

## Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

## Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si

concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

## **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

## **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

## **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

## **Correzione di errori rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

## **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

## **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono

iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

La contabilizzazione dei contributi pubblici, iscritti nelle spese pluriennali sono somme erogate da un soggetto pubblico (Regione o Enti Pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali.

Il costo degli interventi realizzati e/o di tutte le spese sostenute per il contributo concesso vengono girocontate al conto e, come tali, partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza con gli ammortamenti. Per una maggiore rappresentazione, per l'aspetto economico, i contributi in conto impianti, rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico detto metodo indiretto, con lo stesso, infatti, i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto in un primo momento vengono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi, alla fine di ciascun esercizio, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Con tale metodo (O.I.C 12) sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordi delle immobilizzazioni, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse

quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 ,n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazione ex art.2426 comma 1 n.3 del codice civile, in quanto,come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

## Rimanenze

Le rimanenze in bilancio ammontano ad euro 48.234 e sono state valutate al costo di acquisto che corrisponde anche al desumibile valore di realizzo dell'andamento del mercato.

## Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

## Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

## Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

## Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

## Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati operati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

## Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione.

## Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

### Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 415.573 .

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

il costo storico delle immobilizzazioni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale risulta essere pari a 1.226.158 che decurtato del fondo ammortamento risulta essere di euro 415.573

|                                   | Costi di impianto ed ampliamento | Costi di sviluppo | Avviamento | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|-----------------------------------|----------------------------------|-------------------|------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio        |                                  |                   |            |                                    |                                     |
| Costo                             | 120.058                          | 451.550           | 4.500      | 498.760                            | <b>1.074.868</b>                    |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 113.451                          | 79.750            | 4.500      | 447.355                            | <b>645.056</b>                      |
| Valore di bilancio                | 0                                | 471.377           | 0          | 51.405                             | <b>522.782</b>                      |

|                                   |                |                |              |                |                  |
|-----------------------------------|----------------|----------------|--------------|----------------|------------------|
| Variazioni nell'esercizio         |                |                |              |                |                  |
| Ammortamento dell'esercizio       | 0              | 64.483         | 0            | 22.806         | <b>87.289</b>    |
| Totale variazioni                 | <b>0</b>       | <b>-64.483</b> | <b>0</b>     | <b>-22.806</b> | <b>-87.289</b>   |
| Valore di fine esercizio          |                |                |              |                |                  |
| Costo                             | <b>120.058</b> | <b>451.550</b> | <b>4.500</b> | <b>498.760</b> | <b>1.074.868</b> |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | <b>113.451</b> | <b>144.233</b> | <b>4.500</b> | <b>470.161</b> | <b>732.345</b>   |
| Valore di bilancio                | 0              | 386.974        | 0            | 28.599         | <b>415.573</b>   |

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

## Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Composizione costi di sviluppo

|               | Descrizione                       | Valore di inizio esercizio | Ammortamento dell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------|-----------------------------------|----------------------------|-----------------------------|--------------------------|
|               | COSTI REG.LAZIO<br>COMPOSTAGGIO   | 360.921                    | 62.306                      | <b>298.615</b>           |
|               | CONTR.POTENZ.RACC DGR<br>406/547  | 20                         | 0                           | <b>20</b>                |
|               | COSTI REG.LAZIO<br>COMP.VENTOTENE | 10.878                     | 2.177                       | <b>8.701</b>             |
|               | COSTI REG.LAZIO POTENZ. CCR       | 99.557                     | 19.920                      | <b>79.637</b>            |
| <b>Totale</b> |                                   | <b>471.376</b>             | <b>84.403</b>               | <b>386.973</b>           |

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 1.200.467.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

|                                   | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Totale immobilizzazioni materiali |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------------|----------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio        |                      |                       |                                        |                                  |                                   |
| Costo                             | 80.387               | 76.900                | 123.314                                | 3.159.812                        | <b>3.440.413</b>                  |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 60.403               | 56.654                | 74.036                                 | 2.265.327                        | <b>2.456.420</b>                  |
| Valore di bilancio                | 19.984               | 182.603               | 44.260                                 | 756.805                          | <b>1.003.652</b>                  |
| Variazioni nell'esercizio         |                      |                       |                                        |                                  |                                   |
| Incrementi per acquisizioni       | 0                    | 149.206               | 316.143                                | 315.495                          | <b>780.844</b>                    |
| Ammortamento dell'esercizio       | 7.162                | 13.590                | 30.783                                 | 323.696                          | <b>375.231</b>                    |
| Totale variazioni                 | <b>-7.162</b>        | <b>135.616</b>        | <b>285.360</b>                         | <b>-8.201</b>                    | <b>405.613</b>                    |
| Valore di fine esercizio          |                      |                       |                                        |                                  |                                   |
| Costo                             | <b>80.387</b>        | <b>226.106</b>        | <b>439.457</b>                         | <b>3.475.307</b>                 | <b>4.221.257</b>                  |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | <b>67.565</b>        | <b>70.244</b>         | <b>104.819</b>                         | <b>2.589.023</b>                 | <b>2.831.651</b>                  |
| Valore di bilancio                | 12.805               | 56.841                | 244.587                                | 886.234                          | <b>1.200.467</b>                  |

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

### Operazioni di locazione finanziaria

la società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario

### Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

### Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a € 48.234.

|                         | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Prodotti finiti e merci | 19.839                     | <b>28.395</b>             | 48.234                   |
| <b>Totale rimanenze</b> | <b>19.839</b>              | <b>28.395</b>             | <b>48.234</b>            |

### Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 3.145.950 .

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

|                                                                 | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante           | 2.113.482                  | <b>192.999</b>            | 2.306.481                | 2.306.481                        |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante               | 103.818                    | <b>14.420</b>             | 118.238                  | 118.238                          |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | 122.628                    | <b>71.267</b>             | 193.895                  |                                  |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante             | 456.689                    | <b>70.647</b>             | 527.336                  | 527.336                          |
| <b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>           | <b>2.796.617</b>           | <b>349.333</b>            | <b>3.145.950</b>         | <b>2.952.055</b>                 |

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

|                | Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | Totale crediti iscritti nell'attivo circolante |
|----------------|-------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| <b>Total e</b> | <b>2.306.481</b>                                      | <b>118.238</b>                                    | <b>193.895</b>                                                  | <b>527.336</b>                                      | <b>3.145.950</b>                               |

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

### Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 139.548.

|                                     | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali          | 222.685                    | <b>-83.206</b>            | 139.479                  |
| Danaro e altri valori di cassa      | 666                        | <b>-597</b>               | 69                       |
| <b>Totale disponibilità liquide</b> | <b>223.351</b>             | <b>-83.803</b>            | <b>139.548</b>           |

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 48.829.

|                                       | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Risconti attivi                       | <b>74.174</b>              | <b>-25.345</b>            | <b>48.829</b>            |
| <b>Totale ratei e risconti attivi</b> | <b>74.174</b>              | <b>-25.345</b>            | <b>48.829</b>            |

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

## Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

|                                 | Valore di inizio esercizio | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------|----------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Capitale                        | 600.000                    |                       | 600.000                  |
| Riserva legale                  | 51.032                     |                       | 53.851                   |
| Altre riserve                   |                            |                       |                          |
| Riserva straordinaria           | 184.417                    |                       | 234.417                  |
| Varie altre riserve             | 1                          |                       | -2                       |
| Totale altre riserve            | <b>184.418</b>             |                       | <b>234.415</b>           |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 170.000                    |                       | 170.000                  |
| Utile (perdita) dell'esercizio  | 52.820                     | 85.637                | 85.637                   |
| Totale patrimonio netto         | <b>1.058.270</b>           | <b>85.637</b>         | <b>1.143.903</b>         |

### Dettaglio delle varie altre riserve

|        | Importo   |
|--------|-----------|
| Totale | <b>-2</b> |

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

|                | Importo | Possibilità di utilizzazione |
|----------------|---------|------------------------------|
| Capitale       | 600.000 |                              |
| Riserva legale | 53.851  | B                            |
| Altre riserve  |         |                              |

|                                                                                                                                                                                                |                  |         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|---------|
| <b>Riserva straordinaria</b>                                                                                                                                                                   | 234.417          | A, B, C |
| <b>Varie altre riserve</b>                                                                                                                                                                     | -2               | A, B, C |
| <b>Totale altre riserve</b>                                                                                                                                                                    | <b>234.415</b>   |         |
| <b>Utili portati a nuovo</b>                                                                                                                                                                   | 170.000          | C       |
| <b>Totale</b>                                                                                                                                                                                  | <b>1.058.266</b> |         |
| <b>Quota non distribuibile</b>                                                                                                                                                                 |                  |         |
| <b>Residua quota distribuibile</b>                                                                                                                                                             |                  |         |
| <b>Legenda:</b><br><b>A: per aumento di capitale,</b><br><b>B: per copertura perdite,</b><br><b>C: per distribuzione ai soci,</b><br><b>D: per altri vincoli statutari,</b><br><b>E: altro</b> |                  |         |

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

|               |           |
|---------------|-----------|
|               | Importo   |
| <b>Totale</b> | <b>-2</b> |

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri alla data del 31.12.2023 sono pari ad euro 358.088.

Tale risultato scaturisce dall'utilizzo del fondo sostituzione/ manutenzioni automezzi, iscritto nel precedente bilancio per euro 140.000, destinato alla copertura dei costi di manutenzione del parco mezzi sostenuti nell'esercizio 2023..

L'incremento pari ad euro 358.088 è dato dagli accantonamenti relativi alla copertura di eventuali rischi legati a possibili contenziosi con dipendenti e fornitori, in applicazione dell'OIC 31 che stabilisce l'imputazione a conto economico prudenzialmente di eventuali costi futuri che potrebbero intervenire a seguito delle suindicate controversie. Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

|                                      | <b>Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili</b> | <b>Altri fondi</b> | <b>Totale fondi per rischi e oneri</b> |
|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------|--------------------|----------------------------------------|
| <b>Valore di inizio esercizio</b>    | 0                                                            | 140.000            | <b>140.000</b>                         |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b>     |                                                              |                    |                                        |
| <b>Accantonamento nell'esercizio</b> | 0                                                            | 358.088            | <b>358.088</b>                         |
| <b>Utilizzo nell'esercizio</b>       | 140.000                                                      | 0                  | <b>140.000</b>                         |
| <b>Totale variazioni</b>             | <b>-140.000</b>                                              | <b>358.088</b>     | <b>218.088</b>                         |
| <b>Valore di fine esercizio</b>      | 0                                                            | 358.088            | <b>358.088</b>                         |

## Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 182.659.

|                               | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|-------------------------------|----------------------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio    | 139.847                                            |
| Variazioni nell'esercizio     |                                                    |
| Accantonamento nell'esercizio | 189.082                                            |
| Utilizzo nell'esercizio       | 6.423                                              |
| Totale variazioni             | <b>182.659</b>                                     |
| Valore di fine esercizio      | 182.659                                            |

Si specifica, inoltre, che sono stati versati/accantonati quote di trattamento di fine rapporto per il personale presso altri ISTITUTI e/o ENTI (PRVIAMBIENTE,PREVIAM,PREVINDAI ETC)

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2427,comma 1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

|                                                            | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Debiti verso banche                                        | 391.262                    | <b>-391.262</b>           | 0                        | 0                                |
| Debiti verso altri finanziatori                            | 107.107                    | <b>-107.107</b>           | 0                        | 0                                |
| Debiti verso fornitori                                     | 1.266.454                  | <b>220.903</b>            | 1.487.357                | 1.487.357                        |
| Debiti tributari                                           | 85.457                     | <b>248.884</b>            | 334.341                  | 334.341                          |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 118.329                    | <b>27.504</b>             | 145.833                  | 145.833                          |
| Altri debiti                                               | 567.412                    | <b>67.265</b>             | 634.677                  | 634.677                          |
| Totale debiti                                              | <b>2.536.021</b>           | <b>66.187</b>             | <b>2.602.208</b>         | <b>2.602.208</b>                 |

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

|                                                            | Totale           |
|------------------------------------------------------------|------------------|
| Area geografica                                            |                  |
| Debiti verso fornitori                                     | <b>1.487.357</b> |
| Debiti tributari                                           | <b>334.341</b>   |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | <b>145.833</b>   |
| Altri debiti                                               | <b>634.677</b>   |
| Totale debiti                                              | <b>2.602.208</b> |

### **Finanziamenti effettuati da soci della società**

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

### **Debiti verso banche**

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

### **Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate**

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

### **Interest rate swap su mutui a tasso variabile**

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

### **Debiti verso fornitori**

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### **Debiti tributari**

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

### **Ristrutturazione del debito**

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna

informazione integrativa.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 711.743.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

|                                 | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi                   | 0                          | <b>29.175</b>             | 29.175                   |
| Risconti passivi                | <b>766.277</b>             | <b>-83.709</b>            | <b>682.568</b>           |
| Totale ratei e risconti passivi | 766.277                    | <b>-54.534</b>            | 711.743                  |

## Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

### Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva della attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi ed oneri di natura finanziaria.

In via residuale l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte della attività ordinaria ma non rientrano nella attività caratteristica e finanziaria.

### Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

|                                                                                       | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione      | Variazione (%) |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|-----------------|----------------|
| Valore della produzione:                                                              |                             |                           |                 |                |
| ricavi delle vendite e delle prestazioni                                              | 7.762.642                   | 8.512.763                 | <b>750.121</b>  | <b>9,66</b>    |
| variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 5.155                       | 0                         | <b>-5.155</b>   | <b>-100,00</b> |
| altri ricavi e proventi                                                               |                             |                           |                 |                |
| contributi in conto esercizio                                                         | 124.443                     | 0                         | <b>-124.443</b> | <b>-100,00</b> |
| altri                                                                                 | 22.813                      | 165.051                   | <b>142.238</b>  | <b>623,50</b>  |
| Totale altri ricavi e proventi                                                        | <b>147.256</b>              | <b>165.051</b>            | <b>17.795</b>   | <b>12,08</b>   |

|                                |           |           |         |      |
|--------------------------------|-----------|-----------|---------|------|
| Totale valore della produzione | 7.915.053 | 8.677.814 | 762.761 | 9,64 |
|--------------------------------|-----------|-----------|---------|------|

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

|               | Categoria di attività  | Valore esercizio corrente |
|---------------|------------------------|---------------------------|
|               | CESSIONE METALLO       | 3.988                     |
|               | CESSIONE BATTERIE      | 930                       |
|               | CESSIONE ACCIAIO       | 30.476                    |
|               | CESSIONE OLIO VEGETALE | 736                       |
|               | PLASTICA PET           | 32.910                    |
|               | VETRO                  | 110.504                   |
|               | INDUMENTI USATI        | 4.500                     |
|               | DIFF.COREPLA           | 341.282                   |
|               | DIFFERENZIATA          | 24.231                    |
|               | CARTA/CARTONE          | 223.976                   |
|               | PRESTAZIONI SERVIZI    | 7.694.889                 |
|               | PULIZIA SPIAGGIE       | 40.909                    |
|               | PREMI EFFICIENZA       | 3.431                     |
| <b>Totale</b> |                        | <b>8.512.763</b>          |

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

|               | Valore esercizio corrente |
|---------------|---------------------------|
| <b>Totale</b> | <b>8.512.763</b>          |

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale de titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre in presenza di prestazioni di servizi continuativi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

|                                                                                     | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione        | Variazione (%) |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|-------------------|----------------|
| <b>Costi della produzione:</b>                                                      |                             |                           |                   |                |
| <b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>                        | 2.888.696                   | 644.641                   | <b>-2.244.055</b> | <b>-77,68</b>  |
| <b>per servizi</b>                                                                  | 974.282                     | 3.233.680                 | <b>2.259.398</b>  | <b>231,90</b>  |
| <b>per godimento di beni di terzi</b>                                               | 26.301                      | 82.951                    | <b>56.650</b>     | <b>215,39</b>  |
| <b>per il personale</b>                                                             | 3.157.848                   | 3.615.978                 | <b>458.130</b>    | <b>14,51</b>   |
| <b>ammortamenti e svalutazioni</b>                                                  | 715.934                     | 478.400                   | <b>-237.534</b>   | <b>-33,18</b>  |
| <b>variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b> | 9.818                       | -28.395                   | <b>-38.213</b>    | <b>-389,21</b> |
| <b>accantonamenti per rischi</b>                                                    | 0                           | 358.088                   | <b>358.088</b>    | <b>0,00</b>    |
| <b>oneri diversi di gestione</b>                                                    | 48.000                      | 42.171                    | <b>-5.829</b>     | <b>-12,14</b>  |
| <b>Totale costi della produzione</b>                                                | <b>7.820.879</b>            | <b>8.427.514</b>          | <b>606.635</b>    | <b>7,76</b>    |

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -1.202

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base della applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte differite e anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

|                                                                              | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione     | Variazione (%) |
|------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|----------------|----------------|
| <b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b> |                             |                           |                |                |
| <b>imposte correnti</b>                                                      | 29.290                      | 234.728                   | <b>205.438</b> | <b>701,39</b>  |

|                                |               |                |                |                 |
|--------------------------------|---------------|----------------|----------------|-----------------|
| imposte differite e anticipate | -15.271       | -71.267        | -55.996        | 366,68          |
| <b>Totale</b>                  | <b>14.019</b> | <b>163.461</b> | <b>149.442</b> | <b>1.066,00</b> |

## Determinazione imponibile IRAP

|                                                                                                                                                | Aliquota (%) | Importo          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|------------------|
| Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c. |              | 4.169.922        |
| Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)                                                                                                |              | 402.494          |
| <b>Totale</b>                                                                                                                                  |              | <b>4.572.416</b> |
| Onere fiscale teorico                                                                                                                          | 4,82         | <b>220.390</b>   |
| Valore della produzione lorda                                                                                                                  |              | 4.572.416        |
| Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale                                                                                                     |              | 3.027.069        |
| Valore della produzione al netto delle deduzioni                                                                                               |              | 1.545.347        |
| <b>Base imponibile</b>                                                                                                                         |              | <b>1.545.347</b> |
| Imposte correnti lorde                                                                                                                         |              | 74.486           |
| Imposte correnti nette                                                                                                                         |              | 74.486           |
| <b>Onere fiscale effettivo %</b>                                                                                                               | <b>1,79</b>  |                  |

## Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

## Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

## Altre informazioni

Conto economico.

## **Dati sull'occupazione**

Al 31.12.23 il personale dipendente complessivamente impiegato in FRZ era pari a 99 unità FTE.

ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione del personale, si rinvia a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione della Gestione.

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto**

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Compenso in misura fissa dell'AU    euro 35.985,60

Compenso sindaci                            euro 21.000,00

Ad integrazione di quanto sopra esposto sono stati previsti a carico del bilancio in oggetto, premi per euro 35.985,60 per l' AU

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società ha ricevuto importi/somme di denaro di competenza nell'esercizio e titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi e aiuti non avendo carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 bis del medesimo articolo.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 4.282;
- a riserva straordinaria € 81.355;
- TOTALE € 85.637.

## **Ulteriori dati sulle Altre informazioni**

### **Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")**

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

## **Parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico  
RAFFAELE RIZZO

